

Cesano Maderno - IIS Majorana

# «La scuola è luogo di confronto vero»

**CESANO MADERNO** In questi tempi difficili e demoralizzanti, gli studenti sono stati, tutto sommato, lo spicchio della società meno esposto a questa epidemia globale.

D'un tratto, il Paese si è trovato in una situazione fuori controllo e quasi apocalittica, con migliaia di vittime ogni giorno.

La scuola però, ha resistito e ha continuato ad essere luogo, seppur «virtuale», di confronto tra alunni e insegnanti, favorendo quindi, ancora una volta, la crescita dei ragazzi.

Nonostante i primi mesi di incertezza, dovuti soprattutto alla poca dimestichezza con la scuola in digitale, insegnanti e alunni hanno comunque svolto un ruolo fondamentale nel cercare di riavere la normalità che il nostro paese stava gradualmente perdendo.

Uno dei vantaggi che ha portato la Didattica a distanza è stato quello di limitare il rischio di contagi e l'insorgenza di focolai negli istituti stessi, promuovendo anche una didattica più flessibile e innovativa.

Invece, il distanziamento forzato da docenti e da compagni di classe è stato, ed è, una delle note amare di tutta questa situazione.

Con la speranza che tutto questo si concluda nel più breve tempo possibile e nel migliore dei modi, la scuola continuerà ad essere luogo di solidarietà per tutti i ragazzi.

Alessia Marottoli

IIS Ettore Majorana di Cesano Maderno

# «Abbiamo saputo stare uniti anche stando a distanza»

**CESANO MADERNO** Il 2020, un anno che probabilmente ognuno vorrà dimenticare, un anno che ha trovato il modo di stravolgere tutto e tutti e che spesso, troppo spesso, ci ha fatto piangere, ma ci ha anche dato il modo di dimostrare come siamo uniti anche stando a distanza. Proprio questa parola, distanza, probabilmente sarà negli incubi della maggior parte degli alunni, perché questo 2020 ha stravolto anche, o forse soprattutto, il sistema scolastico, coniando la Didattica a distanza. (...) L'inizio del nuovo anno scolastico sembrava essere una vera propria ripartenza per la scuola, con lezioni divise tra Dad e presenza e tutte le scuole ben organizzate per far rientrare gli alunni in tutta sicurezza o quasi, visto che la quasi totalità delle scuole non era attrezzata per permettere il distanziamento tra alunni nelle classi. Tutto sommato però la situazione sembrava essere gestibile e col passare dei giorni sembrava che andasse ancora meglio, alcune scuole erano addirittura riuscite a far andare tutti gli alunni in presenza. Purtroppo, però, mentre sembrava andare tutto liscio, le prime classi iniziavano ad avere studenti positivi, forse anche per le con-

seguenze del menefreghismo e della irrispettosità durante le vacanze estive, e più i giorni passavano, e sempre più classi si ritrovavano in quarantena. Fino a che il governo ha deciso di ripristinare la Dad. Ma questa volta non si è stati impreparati, la situazione è stata gestita abbastanza bene, finalmente gli alunni e i professori avevano un orario preciso per le lezioni, e si era pensato anche di fare qualche giornata in presenza per dare spazio ai laboratori e alle materie caratterizzanti. Ma purtroppo i contagi continuavano a salire, quindi si è giunti alla completa chiusura della scuola. Purtroppo non per i professori, che ogni giorno si sono ritrovati a raggiungere l'istituto per fare lezioni in aule vuote davanti ad un computer, che magari a volte faceva i capricci o la rete della scuola si prendeva delle pause. Immaginate quanto possa essere frustrante. Per fortuna (magari per alcuni purtroppo ma non ci scommetterei) ora stanno dando la possibilità ai docenti di poter fare lezione da casa. Incrociamo le dita e ringraziamo sempre chi ogni giorno lotta per fermare al più presto questa pandemia.

**Davide Manca**  
IIS Ettore Majorana di Cesano